



Una scena del "Baldus"

RAVENNA - La chiusura delle stagioni di Prosa e di Teatro contemporaneo curate da *Ravenna Teatro* si tinge delle tinte epiche dei poemi cavallereschi italiani. Dal 12 al 16 e dal 18 al 21 giugno il Teatro delle Albe presenta all'Aia Cascina Mandriole lo spettacolo *Baldus*, riscrittura per lampi da Teofilo Folengo, per la regia di Marco Martinelli, co-prodotto con Santarcangelo dei Teatri.

Lo spettacolo segue le fortunate tournée delle Albe negli Stati Uniti con *L'isola di Alcina* a New York, apprezzato da Susan Sontag, e in Italia e in Svezia con *I Polacchi*, tournée che hanno appassionato il pubblico più giovane, con esiti imprevedibili come a Torino con l'ingres-

so in scena nel finale di *Vinicio Capossela* alla fisarmonica. Seconda atto del progetto triennale *Cantiere Orlando*, al debutto l'estate scorsa al Festival di Santarcangelo a Villa Torlonia, il *Baldus* "poema del tumulto" riappare in scena non in uno spazio teatrale convenzionale ma si muove in uno degli edifici dell'Aia Cascina Mandriole. Il complesso è noto per essere stato tragica tappa della *Trafila Garibaldina* (vi morì nel 1849 Anita Garibaldi). Per presentare l'evento Luigi Dadina e Marcella Nonni rispettivamente, attore e direttore organizzativo di *Ravenna Teatro*, Lorenzo Cotignoli presidente di *Federcoop Ravenna*, attuale proprietaria della Cascina e l'assessore alla Cul-

RAVENNA - Dal 12 giugno lo spettacolo del Teatro delle Albe "Baldus", alla Cascina Mandriole le tinte epiche dei poemi cavallereschi italiani

tura Alberto Cassani hanno scelto il Teatro Rasi, sede di Ravenna Teatro. Il teatro ancora chiuso per lavori, si presenta come un cantiere aperto, ma tutto procede e la riapertura è prevista per fine settembre con una grande festa inaugurale. La felice collaborazione con la Federcoop permetterà di trasformare l'Aia Cascina Mandriole, storicamente zona di brigantaggio, in un

vero "covo di briganti", luogo nel quale gli spettatori sono fisicamente accerchiati. Gli stralunati compagni di avventura di *Baldus*, malfattore di sangue reale, a differenza dei coevi paladini dell'Ariosto parlano una lingua comica, impasto di latino e dialetti del nord Italia, lontani da ogni armonia, regola o schema. Si legge nelle note di regia "Il *Baldus* è il poema dell'anarchia, è il riso poetico di un anarchico sull'anarchia del

mondo". In scena a ricreare i furori e l'anarchia dei briganti del Folengo, oltre a Luigi Dadina attore storico delle Albe, 5 dei ragazzi visti ne *I Polacchi* e Marco Mercante; insieme narreranno le mirabolanti avventure raccontate nei primi 6 libri del poema. Dato il numero limitato di posti la prenotazione è obbligatoria: Ravenna Teatro. tel. 0544/36239.

Chiara Bissi